

Consultazione ART – All. A della Delibera 153/2023**Osservazioni Unem****Presentazione**

Unione Energie per la Mobilità (Unem) rappresenta da oltre 70 anni le principali Aziende che operano in Italia nell’ambito della lavorazione, della logistica e della distribuzione di prodotti petroliferi e dei nuovi prodotti energetici low carbon, tra cui i biocarburanti e gli e-fuels, che caratterizzeranno la mobilità del domani.

Unem aderisce a Confindustria dal 1977 e a Confindustria Energia dal 2005.

Quesito n. 1: Fermi restando i consolidati orientamenti giurisprudenziali sopra richiamati, si chiedono osservazioni motivate in ordine alle attività elencate dall’Autorità al fine di individuare i soggetti tenuti al versamento contributivo.

Risposta

Desta forte preoccupazione la scelta dell’Autorità di estendere ulteriormente il perimetro degli operatori economici assoggettati agli obblighi dichiarativi e contributivi, superando il principio fissato dall’art. 37, comma 6, lett. b), del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011 e oggetto di successive ulteriori modifiche, secondo cui l’ART, nell’esercizio delle sue funzioni, riceve un “*contributo versato dagli operatori economici operanti nel settore del trasporto e per i quali l’Autorità abbia concretamente avviato, nel mercato in cui essi operano, l’esercizio delle competenze o il compimento delle attività previste dalla legge [...]*”.

La decisione dell’ART, ancorché supportata da alcune sentenze, superando la distinzione fra soggetti regolati e soggetti “meri beneficiari della regolazione”, coinvolge genericamente gli “operatori della logistica”, includendo, tra gli altri quelli della “logistica petrolifera”, attività strategica per la sicurezza energetica del Paese, già sottoposta peraltro a numerose incombenze e adempimenti particolarmente impegnativi, anche sotto il profilo economico (ad es., tenuta delle scorte petrolifere).

A riguardo, anche alla luce della recente Sentenza del Consiglio di Stato n.9571 del 7 novembre 2023, riteniamo opportuno che venga sospesa la richiesta di contributo agli operatori della logistica petrolifera e che venga aperto un tavolo di confronto per delineare l’esatto perimetro degli operatori del settore e le modalità di individuazione dei soggetti destinatari della richiesta di contributo, risultando ad oggi una situazione ancora non ben definita.

Roma, 10 novembre 2023